

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Novafeltria
PVCL	Località	Perticara
PVCI	Indirizzo	Via Montecchio, 20 (c/o cantiere Certino)
PVCN	Denominazione	Sulphur Museo Storico Minerario
PVCG	Georeferenziazione	43.9037837,12.22739230000002,17
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Altro ente pubblico
SPCO	Anno di apertura	1970
SPCC	Classe	Industriale e/o d'impresa
SPCS	Sottoclasse	Archeologia industriale
SPCS	Sottoclasse	Tematico
SPCR	Tipologia oggetti	Attrezzi da lavoro
SPCR	Tipologia oggetti	Strumenti scientifici
SPCR	Tipologia oggetti	Minerali e rocce
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	

DESS Descrizione

Il Museo Storico Minerario è nato nel 1970 con la volontà di conservare memoria dell'attività estrattiva della miniera di zolfo di Perticara. Il primo allestimento museale si è concretizzato attraverso l'impegno dell'Associazione Pro Loco di Perticara. Negli anni successivi, l'incremento delle collezioni ha portato il Comune di Novafeltria all'acquisizione degli ambienti minerari originali da dedicare alla nuova sede museale. Il progetto è sfociato nel 2002 nell'apertura dei nuovi locali, presso gli edifici dell'ex cantiere solfureo Certino, e nel 2005 nell'inaugurazione della "miniera", suggestiva ricostruzione artificiale degli ambienti minerari sotterranei.

DESA Descrizione approfondita

Il percorso museale è introdotto dalla sezione dedicata ai minerali e alle rocce che compongono la crosta terrestre. L'esposizione prosegue con il percorso incentrato sullo zolfo, dove il minerale viene presentato in tutti i suoi aspetti e fasi di lavorazione: dalla pietra solfurea al pane di zolfo e dall'estrazione fino alla fusione. In questa sezione gli attrezzi e i corredi strumentali dei minatori gettano luce sull'evoluzione del lavoro in miniera nel corso dei secoli, dai primi insediamenti fino all'attività industriale. Attraverso diversi stadi di approfondimento, all'interno della miniera artificiale il visitatore viene introdotto negli ambienti di lavoro fedelmente ricostruiti. La visita si conclude con la sezione dedicata alla strumentario scientifico-storica per il rilevamento topografico ambientale.

SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Archivio
SERS	Servizi	Biblioteca
SERS	Servizi	Sala proiezione-conferenze
SERS	Servizi	Book-shop
SERN	Numeri di telefono	0541 927 576
SERM	Numero Fax	0541 927 576
SERW	Sito web	http://www.museosulphur.it/
SERE	Indirizzo email	info@museosulphur.it
SEA	ATTIVITA'	
SEAI	Attività interna	Attività didattiche

SEAI	Attività interna	Visite guidate
SEAI	Attività interna	Percorsi guidati
SEAI	Attività interna	Conferenze lezioni

DO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Parco minerario

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia La fusione dello zolfo

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Panoramica dell'ex Cantiere solfureo Certino che fino al 1964 fu il più grande dei tre cantieri esterni presenti nella nostra miniera. Dal 2002 è la sede del museo Sulphur.

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Maschere e filtri antigas-antipolvere

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Alcuni dei campioni di zolfo provenienti da tutta italia custoditi nel museo

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione
fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Pozzo Vittoria oggi: Castello metallico del Pozzo Vittoria, emblematico esempio del collegamento fra il "mondo di sopra" e il sottosuolo. Il pozzo fu costruito a partire dal 1917 e fino alla chiusura della miniera rappresentò l'accesso più importante del sottosuolo

BIL Citazione completa

Rinaldi I., Peticara, la miniera di zolfo, la sua gente, Verucchio, Pazzini, 1988.